

Asse	Misura	Azione	Intervento	Titolo
I	1	1.1	1.1.m	<b>Definizione del Disciplinare di produzione della tessitura secondo la tecnica a "Liccetti"</b>

### **1. Motivi e obiettivi dell'intervento**

Con l'obiettivo di innalzare la qualità dell'offerta e di collegare il prodotto e la sua lavorazione con il territorio, il GAL Sibilla, in linea con altre azioni del PSL finalizzate alla realizzazione di standard di qualità e alla definizione del Disciplinare di produzione della ceramica di "Santa Anatolia", intende arrivare alla definizione di un disciplinare di produzione della tessitura secondo la tecnica a "Liccetti". Tale forma di artigianato artistico, risalente al 1300 e sviluppata principalmente nell'Appennino umbro-marchigiano, rappresenta non solo una testimonianza storica rilevante, ma una potenziale opportunità di lavoro ad alta specializzazione per i giovani. Tale lavorazione è stata oggetto di uno specifico corso di formazione finanziato con le risorse del FSE 2000-2006 obiettivo 3 - asse E - misura 1 – 400 ore – denominato "operatore nella tessitura a mano artistica e tradizionale". La Provincia di Macerata ha un forte interesse alla conservazione e valorizzazione di questa forma di artigianato artistico e, inoltre, produrrà una pubblicazione, collegando la produzione dei manufatti con percorsi culturali del territorio maceratese.

### **2. Descrizione dell'intervento**

L'azione consiste nella definizione di un disciplinare di produzione della tessitura secondo la tecnica a "Liccetti". Non essendoci una normativa definita per il disciplinare in oggetto si fa riferimento all'art. 37 della Legge Regionale 20/2003 delle Marche che prende in considerazione tutte le fasi della filiera produttiva.

Saranno ammesse a contributo le seguenti tipologie di spesa:

- consulenze, docenze, prestazioni professionali, collaborazioni tecniche e scientifiche per studi, ricerche, interviste, indagini, rilevazioni ed elaborazioni dati e per la realizzazione degli interventi previsti dalla presente azione. Il costo del personale dipendente, ai sensi delle vigenti normative in materia di rapporto di lavoro, può essere rendicontato, al lordo degli oneri connessi, per la quota parte direttamente correlata alla realizzazione dell'intervento, comunque fino ad un importo massimo corrispondente al 20% della spesa ammessa a finanziamento, detratte le spese generali.
- rimborsi spese viaggi, pasti e soggiorno a piè di lista e missioni, qualora previste;
- realizzazione di materiali e strumenti illustrativi di divulgazione e comunicazione, come ad esempio l'ideazione, l'elaborazione e la realizzazione di materiali informativi e divulgativi, cartacei, informatici;
- spese direttamente connesse alla realizzazione di seminari, convegni, incontri e tavole rotonde, come ad esempio: affitto sedi, compenso relatori, predisposizione, realizzazione e distribuzione inviti, produzione documentazione informativa e tecnica;
- spese generali possono essere ammesse a finanziamento per un importo complessivo massimo pari al 12% della spesa complessiva ammessa a finanziamento. In questa categoria di spese rientrano:
  - a) costi tecnico progettuali, relazioni tecnico economiche, studi preliminari e direzioni lavoro, coordinamento, fino ad un importo massimo non superiore al 10% della spesa complessiva ammessa per l'investimento, al netto degli oneri fiscali, nel caso di realizzazione composite e articolate;
  - b) spese notarili e di registrazioni per atti costitutivi, statuti ecc, acquisizione di diritti e brevetti, fino ad un importo massimo corrispondente al 2% della spesa ammissibile effettivamente sostenuta.

Nel caso in cui i costi facciano riferimento all'impiego di risorse umane occorre prendere in considerazione le quotazioni di mercato (tariffari degli ordini e dei collegi professionali di riferimento), in particolare quelle adottate dall'amministrazione regionale, in relazione alla qualifica professionale che si intende realizzare (esempio: consulente senior, consulente junior, esperienza maturata nel settore, ecc).

### 3. Beneficiari

Provincia di Macerata

### 4. Piano finanziario

	Spesa totale	% contrib. pubblico	Spesa pubblica	Spesa privata	Anni	2004	2005	2006	/
	14.285,00	70%	9.999,50	4.285,50				100%	

### 5. Intensità di aiuto e massimali di investimento

Il contributo pubblico è pari al 70% dei costi ammissibili

### 6. Risultati attesi

#### **Indicatori fisici di realizzazione**

Realizzazione disciplinare di produzione:1

#### **Indicatori di risultato**

% aziende che si adeguano volontariamente al disciplinare di produzione: la presente azione genera risultati a medio e lungo termine e a tutt'oggi non è possibile quantificare il numero di aziende che aderiranno al disciplinare.

#### **Indicatori di impatto**

Occupazione creata: considerando che la presente azione genera impatti occupazionali di tipo indiretto e a medio e lungo termine, si rimanda la loro stima in una fase successiva.

### 7. Modalità di attuazione e di gestione

La Provincia di Macerata, beneficiario del presente intervento, ha la responsabilità della gestione amministrativa e della rendicontazione. Nelle forme e nei termini previsti dalle normative di riferimento, individuerà uno o più soggetti qualificati cui affidare la realizzazione dell'intervento. Le modalità di realizzazione degli interventi, la scelta dei soggetti cui affidare l'incarico e le spese ammissibili saranno conformi a quanto previsto dalle normative comunitarie in vigore, con particolare riferimento ai regolamenti CE n.1257/99, CE n.1260/99, CE n.1784/99, CE n.1685/00, CE n.69/01, CE n.70/01, CE n.445/02. Le attività di controllo saranno conformi a quanto previsto dal regolamento CE n.438/01.

Il GAL provvederà a svolgere le attività di controllo e un monitoraggio dell'avanzamento dei progetti.

### 8. Requisiti richiesti per l'intervento

Il presente intervento si attua attraverso una misura chiusa a favore della Provincia di Macerata.

### 9. Coerenza con il tema catalizzatore

L'azione tende a valorizzare una specificità locale, la tessitura secondo la tecnica a "Licetti", in piena coerenza con il tema catalizzatore.

### 10. Coerenza e integrazione

#### **Sinergia e complementarità con altre azioni del piano**

L'intervento sviluppa sinergie con le azioni volte al miglioramento qualitativo delle aziende sia della ricettività e della ristorazione sia dell'attività delle aziende agricole.

In particolare:

1.1.a "Redazione di standard di qualità"

1.1.1 "Definizione del Disciplinare di produzione della "Ceramica di Santa Anatolia"

1.1.e.2 "Sostegno all'accesso a servizi e a consulenze tecniche specialistiche avanzate per PMI industriali e artigianali"

**Integrazione tra le categorie coinvolte**

L'azione vede coinvolti direttamente l'ente pubblico e gli operatori del settore dell'artigianato.

**11. Innovatività dell'azione**

L'azione presenta elementi di innovazione in relazione a:

- nascita di nuovi prodotti, processi e servizi che includono le specificità locali	X
- accesso a nuovi mercati o a nuove forme di commercializzazione	X
- nuovi metodi atti a interconnettere le risorse umane, naturali e/o finanziarie del territorio ai fini di un migliore sfruttamento del suo potenziale endogeno	
- interconnessione tra settori economici tradizionalmente distinti e/o tra prodotti diversi	
- formule originali di organizzazione e partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale ed attuativa del progetto	
- nuove forme di lotta all'esclusione sociale	
- nuove formule di comunicazione e di trasferimento di know-how	

**12. Trasferibilità dell'azione**

L'azione così come preventivata risulta riproponibile nel contesto generale di questa area e di altre interessate a simili interventi.

**13. Sinergia e/o complementarità con azioni del DOCUP o del PSR**

L'azione è connessa alle misure del DOCUP Ob 2:

Misura 1.3 – Incentivi per il miglioramento della qualità ed il rafforzamento della competitività delle PMI

Misura 3.2. – Recupero, valorizzazione e promozione del patrimonio storico e culturale

Misura 3.5. – Sviluppo delle attività commerciali e artigianali